



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Sociologia per la sostenibilità e analisi dei processi globali (2024)

Il corso

Codice corso: 31835

Classe di laurea: LM-88

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE

Presentazione

Il CdS forma competenze radicate nella conoscenza sociologica, in grado di dialogare con le altre scienze sociali e naturali, non solo per leggere le traiettorie di sviluppo della contemporaneità, ma anche per disegnare una “visione” del futuro, contribuendo a definire azioni e strumenti per realizzarla. Cambiamenti climatici, ipersfruttamento delle risorse naturali, migrazioni, transizione digitale, trasformazioni dei processi produttivi, cambiamenti nelle culture e negli stili di vita, disuguaglianze vecchie e nuove, sono alcuni esempi dei processi storici contemporanei a cui può essere ricondotto il tema della sostenibilità e che costituiscono specifici oggetti di studio del Corso di laurea magistrale.

Percorso formativo

Politiche, Spazi e Culture della Sostenibilità

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF2353 SOSTENIBILITA': DEFINIZIONI ATTORI E PROCESSI	1°	3	ITA
10606677 SOCIOLOGIA E SOSTENIBILITA' SOCIALE	1°	9	ITA
ATELIER. SOSTENIBILITA' SOCIALE E VISUALITA': RICERCHE E PRATICHE	1°	3	ITA
TEORIA SOCIOLOGICA CONTEMPORANEA	1°	6	ITA
10606970 STATISTICA PER LA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA AMBIENTALE	1°	12	ITA
ECONOMIA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1°	6	ITA
STATISTICA E DATA SCIENCE PER L'ANALISI DELLA SOSTENIBILITA'	1°	6	ITA
10606581 LA SOSTENIBILITA' NELLA STORIA CONTEMPORANEA	1°	6	ITA
10606679 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	1°	6	ITA
10606676 COMPLESSITA' ECOSISTEMI E RISCHI GLOBALI	2°	9	ITA
ATELIER. RISCHIO E INCERTEZZA: RICERCHE E PRATICHE	2°	3	ITA
TEORIA DELLA COMPLESSITA'	2°	6	ITA
10606700 METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE APPLICATA	2°	9	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
ATELIER. COSTRUZIONE E ANALISI DEI DATI: RICERCHE E PRATICHE METODO E TECNICHE DI RICERCA SOCIALE APPLICATA	2°	3	ITA
10606585 ANTROPOLOGIA DEL TERRITORIO	2°	6	ITA
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10606681 AZIONE PUBBLICA E SVILUPPO SOSTENIBILE	1°	9	ITA
ATELIER. GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE NELLE POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA': RICERCHE E PRATICHE	1°	3	ITA
ISTITUZIONI E AZIONE PUBBLICA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	1°	6	ITA
10606683 SOSTENIBILITA' URBANA E TERRITORIALE: OPPORTUNITA' E SFIDE	2°	9	ITA
ATELIER. LA RIGENERAZIONE URBANA: RICERCHE E PRATICHE	2°	3	ITA
LA SOSTENIBILITA' URBANA	2°	6	ITA
AAF2265 PROJECT WORKING PER LA TESI CON STAGE	2°	3	ITA
A SCELTA DELLO STUDENTE	2°	12	ITA
AAF1013 PROVA FINALE	2°	15	ITA
Politiche, spazi e culture della sostenibilità [gruppo 1] - Scegliere un insegnamento tra:			
Politiche, spazi e culture della sostenibilità [gruppo 2] - Scegliere un insegnamento tra:			

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF2353 SOSTENIBILITA': DEFINIZIONI ATTORI E PROCESSI	1°	3	ITA
10606677 SOCIOLOGIA E SOSTENIBILITA' SOCIALE	1°	9	ITA
ATELIER. SOSTENIBILITA' SOCIALE E VISUALITA': RICERCHE E PRATICHE	1°	3	ITA
TEORIA SOCIOLOGICA CONTEMPORANEA	1°	6	ITA
10606970 STATISTICA PER LA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA AMBIENTALE	1°	12	ITA
ECONOMIA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1°	6	ITA
STATISTICA E DATA SCIENCE PER L'ANALISI DELLA SOSTENIBILITA'	1°	6	ITA
10606581 LA SOSTENIBILITA' NELLA STORIA CONTEMPORANEA	1°	6	ITA
10606679 ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	1°	6	ITA
10606676 COMPLESSITA' ECOSISTEMI E RISCHI GLOBALI	2°	9	ITA
ATELIER. RISCHIO E INCERTEZZA: RICERCHE E PRATICHE	2°	3	ITA
TEORIA DELLA COMPLESSITA'	2°	6	ITA
10606700 METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE APPLICATA	2°	9	ITA
ATELIER. COSTRUZIONE E ANALISI DEI DATI: RICERCHE E PRATICHE	2°	3	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
METODO E TECNICHE DI RICERCA SOCIALE APPLICATA 10606585	2°	6	ITA
ANTROPOLOGIA DEL TERRITORIO	2°	6	ITA
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10606685 SOSTENIBILITA' LAVORI E GENERE	1°	9	ITA
ATELIER. GENERE LAVORO E ORGANIZZAZIONI PER LO SVILUPPO	1°	3	ITA
SOSTENIBILE: RICERCHE E PRATICHE RELAZIONI DI LAVORO	1°	6	ITA
10606586 CONOSCENZA TECNOLOGIA EDUCAZIONE E SOSTENIBILITA'	1°	9	ITA
ATELIER. EDUCAZIONE E SOSTENIBILITA': RICERCHE E PRATICHE	1°	3	ITA
SCIENZA TECNOLOGIA E SOCIETA' PER LA SOSTENIBILITA'	1°	6	ITA
AAF2265 PROJECT WORKING PER LA TESI CON STAGE	2°	3	ITA
A SCELTA DELLO STUDENTE	2°	12	ITA
AAF1013 PROVA FINALE	2°	15	ITA
Tecnologie, lavori, genere e sostenibilità [gruppo 1] - Scegliere un insegnamento tra:			
Tecnologie, lavori, genere e sostenibilità [gruppo 2] - Scegliere un insegnamento tra:			

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami				
Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua

10606680 POLITICHE PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	2°	1°	6	ITA
10606580 CULTURE PER LA SOSTENIBILITA'	2°	1°	6	ITA
10606682 NETWORK ANALYSIS PER LE POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'	2°	1°	6	ITA

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606584 GEO- STORIA DEL MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE: DINAMICHE REGIONALI E PROCESSI GLOBALI	2°	2°	6	ITA
10606684 STATISTICA E DATA DRIVEN PER I PROCESSI GLOBALI	2°	2°	6	ITA

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606587 WELFARE POLITICHE DEL LAVORO E INNOVAZIONE SOCIALE	2°	1°	6	ITA
10606686 ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E SOSTENIBILITA'	2°	1°	6	ITA
10606682 NETWORK ANALYSIS PER LE POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'	2°	1°	6	ITA

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10612039 APPRENDIMENTO E COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITA'	2°	2°	6	ITA

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10592979 DIRITTO DEL LAVORO E WELFARE DELL'UNIONE EUROPEA	2°	2°	6	ITA
10606687 INDICATORI STATISTICI PER LA TECNOLOGIA IL GENERE E LA SOSTENIBILITA'	2°	2°	6	ITA

Obiettivi formativi

La Laurea Magistrale in Sociologia per la sostenibilità e analisi dei processi globali vuole formare conoscenze e competenze sul tema della sostenibilità declinata nelle sue differenti dimensioni e solidamente radicate nella conoscenza sociologica, in grado nello stesso tempo di dialogare con le altre scienze sociali e naturali, mirando alla formazione di capacità di carattere applicativo. In particolare sono formate competenze relative: alla lettura sociologica della sostenibilità e della la complessità degli ecosistemi e del rischio socio ambientale; allo studio dei rapporti tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e la sostenibilità dei modelli di sviluppo; ai paradigmi dell'economia ambientale e dello sviluppo sostenibile; al ruolo della statistica e dei sistemi di data science; alle relazioni tra processi geopolitici e sostenibilità nel sistema delle relazioni internazionali. In particolare il corso mira a formare una conoscenza avanzate: - delle teorie sociologiche contemporanee con specifico riferimento al tema della sostenibilità nella sua dimensione sociale (SPS/07); - della complessità degli ecosistemi e del rischio socio-ambientale (SPS/07, SPS/10); - delle teorie sociologiche utili per la comprensione delle politiche per la sostenibilità - condotte sia da imprese, sia da reti in cui sono presenti istituzioni pubbliche, su scala tanto globale, quanto urbana – (SPS/07, SPS/09, SPS/10, SPS/11) e per l'analisi sociologica delle culture della sostenibilità (SPS/08; M-DEA/01); - dei dibattiti e delle ricerche sulla sostenibilità relative a: ruolo della scienza e della tecnologia nelle società contemporanee; controversie scientifiche; costruzione sociale della scienza e la tecnica; apprendimento sociale della scienza e la tecnologia (SPS/08; - delle teorie sociologiche utili per la comprensione dei rapporti tra trasformazioni tecnologiche, dei lavori e la sostenibilità (SPS/09, SPS/08); - delle discipline di base nell'area delle scienze sociali, dell'economia ambientale e dello sviluppo sostenibile (SECS-P/01), della statistica e data science per la sostenibilità (SECS-S/01), delle trasformazioni storiche del paradigma dello sviluppo sostenibile (M-STO/04), delle relazioni tra processi geopolitici e sostenibilità del sistema delle relazioni internazionali (SPS/06; SPS/11; SPS/04), delle politiche e azioni amministrative, del diritto e delle competenze organizzative nelle organizzazioni pubbliche (SPS/09, SPS/08) nell'ambito della sostenibilità. Ulteriori obiettivi del corso sono l'acquisizione di: - competenze metodologiche avanzate per la ricerca sociale, la raccolta e l'analisi dei dati con particolare riferimento ai problemi della sostenibilità (SPS/07); - conoscenze utili per lo studio su scala globale e di tipo comparativo delle relazioni internazionali collegate al tema della sostenibilità, con particolare riferimento all'area del Medio oriente (SPS/13); - capacità di lavorare in strutture di ricerca sociale, formazione, ricerca-intervento su scala locale e internazionale con ampia autonomia e capacità di assumere ruoli di coordinamento e responsabilità di team di ricerca; - possedere soft skills utili per il lavoro in gruppi interdisciplinari di ricerca e per lo sviluppo di processi di apprendimento collaborativo. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso un percorso di studi caratterizzato da un primo anno identico per tutti gli studenti finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative a: le teorie sociologiche contemporanea sulla sostenibilità sociale (SPS/07); le teorie della complessità e dei rischi globali (SPS/07), della metodologia e delle tecniche per la ricerca sociale con particolare attenzione alla network analysis (SPS/07); della statistica per la sostenibilità (SECS-S/01) e dell'economia della sviluppo sostenibile (SECS-P/01); delle trasformazioni storiche su scala globale della sostenibilità (M-STO/04); delle politiche pubbliche (SPS/04; SPS/11) e delle declinazioni antropologiche della sostenibilità (M-DEA/01). Il secondo anno prevede due diversi curricula. Il primo è rivolto all'approfondimento del tema delle politiche (SPS/04; SPS/11), degli spazi (SPS/10) e delle culture (SPS/08) per la sostenibilità, mentre il secondo è rivolto all'approfondimento dei rapporti tra produzione sociale della scienza trasformazioni tecnologiche, mutamenti dei processi lavorativi e sostenibilità (SPS/09). Il primo curriculum è completato dallo studio della sostenibilità nel quadro delle relazioni internazionali (SPS/06; SPS/13), delle politiche europee (SPS/11), delle innovazioni amministrative (SPS/11) utili all'implementazione delle politiche per la sostenibilità e dell'analisi statistica degli indicatori di sostenibilità utili per la comparazione tra diversi sistemi di azione pubblica su scala globale (SECS-S/01). Il secondo curriculum è completato dallo studio delle relazioni tra

le trasformazioni dei sistemi di welfare, i processi di innovazione sociale e le politiche e pratiche di sostenibilità, delle competenze organizzative (SPS/09; M-PED/01) e del diritto del lavoro (IUS/07) per lo sviluppo sostenibile e la raccolta e analisi di indicatori statistici sulle trasformazioni tecnologiche, dei processi produttivi e delle dinamiche di genere (SECS-S/01). L'offerta didattica si articola, in modo prevalente, attraverso insegnamenti integrati, diversi dei quali hanno caratterizzazione multidisciplinare e che prevedono una parte di didattica "frontale" e una parte di atelier laboratoriali di carattere applicativo utilizzando metodologie di didattiche di apprendimento centrate sullo studente e il coinvolgimento di testimoni privilegiati ed esperti di settore. Il Regolamento didattico del Corso definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Profilo professionale

Profilo

Esperto di politiche per la sostenibilità

Funzioni

l'esperto di politiche per la sostenibilità svolge una funzione di consulente e advisor delle istituzioni che, soprattutto su scala locale, vogliono promuovere politiche pubbliche orientate allo sviluppo sostenibile. Può disegnare un ciclo di policy, coordinare i processi di implementazione delle politiche, utilizzare strumenti di tipo quantitativo e qualitativo per la valutazione delle politiche. In particolare può favorire processi di integrazione sistemica tra politiche attivate in diversi ambiti di azione al fine di promuovere la coerenza tra le politiche stesse. Ha la capacità di contribuire al passaggio da norme e obiettivi ai concreti processi di azione e può svolgere efficaci funzioni di network management tra attori pubblici, privati, del privato sociale ed esperti nei diversi ambiti di policy. Può fornire consulenza e suggerimenti sulle modalità di costruzione di efficaci processi di governance delle politiche per lo sviluppo sostenibili, anche attraverso la comparazione con esperienze internazionali e dell'Unione europea.

Competenze

Conoscenze e abilità di: ? individuare e tematizzare problemi di policy; ? individuare e selezionare soluzioni e strumenti di policy, anche rilevando e trasferendo soluzioni e pratiche emerse nel policy making per la sostenibilità in altri ambiti territoriali e istituzionali ? coordinare i processi di implementazione; ? valutare gli esiti delle politiche; ? individuare e promuovere l'utilizzo di strumenti per la policy coherence delle agende per lo sviluppo sostenibile. Contribuiranno all'acquisizione delle su menzionate competenze gli insegnamenti del primo anno - unitamente a quelli del curriculum rivolto all'approfondimento delle politiche, degli spazi e delle culture per la sostenibilità. Il profilo professionale acquisirà inoltre competenze trasversali come: • saper lavorare in gruppo (anche con ruoli di coordinamento); • attitudine alla flessibilità mentale e operativa; • autonomia e capacità di essere imprenditivi in termini cognitivi e organizzativi; • capacità di integrare linguaggi e saperi differenti; • capacità di pensiero creativo e orientato al cambiamento; • capacità di ascolto; • capacità di problem solving; • capacità di sviluppare relazione di carattere collaborativo; • public speaking.

Sbocchi lavorativi

I laureati magistrali potranno essere occupati in: • centri di ricerca pubblici e/o privati; • amministrazioni pubbliche (su scala nazionale e locale); • organizzazioni e/o istituzioni internazionali e Unione europea; • Imprese private; • Imprese pubbliche; • Imprese pubbliche nel settore delle public utilities; • enti di rappresentanza; • associazioni e/o organizzazioni del Terzo settore. La laurea magistrale prepara inoltre ai concorsi per i dottorati di ricerca nell'ambito delle scienze sociali per le studentesse e gli studenti che sono interessati alla carriera accademica, o alla prosecuzione della formazione superiore finalizzata allo sviluppo e all'innovazione.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale è costituita da una tesi di laurea elaborata in modo originale e nel rispetto delle regole delle comunità scientifica di riferimento, con la supervisione di un relatore su un tema di rilevante interesse in uno degli insegnamenti impartiti nel CdS. Alla prova finale vengono attribuiti 15 cfu. La tesi, in considerazione del carattere applicativo della LM, inoltre può prevedere uno stage o tirocinio al quale vengono attribuiti ulteriori 3 cfu.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Giulio Moini

Tutor del corso

GIULIO MOINI
LAURA FRANCESCHETTI

Manager didattico

Guido Petrangeli

Rappresentanti degli studenti

elisabetta verre

Docenti di riferimento

MARINA CIAMPI
ALESSANDRA MARIA PAOLA BROCCOLINI
LAURA FRANCESCHETTI
LUISA DE VITA
MARIA GIOVANNA MUSSO
GIULIO MOINI

Regolamento del corso

Il Regolamento didattico appare coerente con l'Ordinamento del CdS e in termini generali prevede un percorso di studi caratterizzato da un primo anno identico per tutti gli studenti finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e competenze relative a: le teorie sociologiche contemporanea sulla sostenibilità sociale (SPS/07); le teorie della complessità e dei rischi globali (SPS/07), della metodologia e delle tecniche per la ricerca sociale con particolare attenzione alla network analysis (SPS/07); della statistica per la sostenibilità (SECSS/ 01) e dell'economia della sviluppo sostenibile (SECS-P/01); delle trasformazioni storiche su scala globale della sostenibilità (M-STO/04); delle politiche pubbliche (SPS/04; SPS/11) e delle declinazioni antropologiche della sostenibilità (M-DEA/01). Il secondo anno prevede due diversi curricula. Il primo è rivolto all'approfondimento del tema delle politiche (SPS/04; SPS/11), degli spazi (SPS/10) e delle culture (SPS/08) per la sostenibilità, mentre il secondo è rivolto all'approfondimento dei rapporti tra produzione sociale della scienza trasformazioni tecnologiche, mutamenti dei processi lavorativi e sostenibilità (SPS/09), con particolare attenzione al tema del gender gap. Il primo curriculum è completato dallo studio della sostenibilità nel quadro delle relazioni internazionali (SPS/06; SPS/13), delle politiche europee (SPS/11), delle innovazioni amministrative (SPS/11) utili all'implementazione delle politiche per la sostenibilità e dell'analisi statistica degli indicatori di sostenibilità utili per la comparazione tra diversi sistemi di azione pubblica su scala globale (SECS-S/01). Il secondo curriculum è completato dallo studio delle relazioni tra le trasformazioni dei sistemi di welfare, i processi di innovazione sociale e le politiche e pratiche di sostenibilità, delle competenze organizzative (SPS/09; M-PED/01) e del diritto del lavoro (IUS/07) per lo sviluppo sostenibile e la raccolta e analisi di indicatori statistici sulle trasformazioni tecnologiche, dei processi produttivi e delle dinamiche di genere (SECS-S/01). L'offerta didattica si articola, in modo prevalente, attraverso insegnamenti integrati da 9 cfu, diversi dei quali hanno caratterizzazione multidisciplinare e che prevedono una parte di didattica "frontale" (6 cfu) e una parte di atelier laboratoriali (3 cfu per 48 ore di didattica) di carattere applicativo utilizzando metodologie di didattiche di apprendimento centrate sullo studente e il coinvolgimento di testimoni privilegiati ed esperti di settore. Il Regolamento didattico è il seguente: PRIMO ANNO Sostenibilità: definizioni attori e processi 3 cfu 1. Sociologia e sostenibilità sociale (SPS/07) 9 cfu - Teoria sociologica contemporanea 6 cfu - Atelier. Sostenibilità sociale e visualità: ricerche e pratiche 3 cfu 2. Statistica per la sostenibilità ed economia ambientale (SECS-P/01, SECS-S/01) 12 cfu - Statistica e data science per l'analisi della sostenibilità (SECS-S/01) 6 cfu - Economia della sostenibilità ambientale (SECS-P/01) 6 cfu 3. La sostenibilità nella storia

contemporanea (M-STO/04) 6 cfu 4. Analisi e valutazione delle politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile (SPS/04) 6 cfu 5. Complessità ecosistemi e rischi globali (SPS/07) 9 cfu - Teorie della complessità 6 cfu - Atelier. Rischio e incertezza: ricerche e pratiche 3 cfu 6. Metodologia della ricerca sociale applicata (SPS/07) 9 cfu - Metodi e tecniche di ricerca sociale applicata 6 cfu - Atelier. Costruzione e analisi dei dati: ricerche e pratiche 3 cfu 7. Antropologia del territorio (M-DEA/01) 6 cfu SECONDO ANNO CURRICULUM 1: Politiche, spazi e culture della sostenibilità 8. Azione pubblica e sviluppo sostenibile (SPS/11) 6 cfu - Istituzioni e azione pubblica per lo sviluppo sostenibile 6 cfu - Atelier. Governance e partecipazione nelle politiche per la sostenibilità: ricerche e pratiche 9. Un insegnamento a scelta tra (6 cfu): - Politiche per lo sviluppo urbano sostenibile (SPS/11) - Culture per la sostenibilità (SPS/08) - Network analysis per le politiche della sostenibilità (SPS/07) 10. Sostenibilità urbana e territoriale: opportunità e sfide (SPS/10) - La sostenibilità urbana 6 cfu - Atelier. La rigenerazione urbana: ricerche e pratiche 3 cfu 11. Un insegnamento a scelta tra (6 cfu): - Geopolitica sicurezza e sostenibilità del sistema internazionale (SPS/06) - Geo-storia del Mediterraneo e medio Oriente: dinamiche regionali e processi globali (SPS/13) - Statistica e data driven per i processi globali (SECS-S/01) - Project working per la tesi con stage 3 cfu - 12 cfu a scelta - Prova finale 15 cfu SECONDO ANNO CURRICULUM 2: Tecnologie, lavori, genere e sostenibilità 8. Sostenibilità lavori e genere (SPS/09) 9 cfu - Relazioni di lavoro 6 cfu - Atelier. Genere lavoro e organizzazioni per lo sviluppo sostenibile: ricerche e pratiche 9. Un insegnamento a scelta tra (6 cfu): - Welfare politiche del lavoro e innovazione sociale (SPS/09) - Organizzazioni pubbliche e sostenibilità (SPS/09) - Network analysis per le politiche della sostenibilità (SPS/07) 10. Conoscenza tecnologia educazione e sostenibilità (SPS/08) - Scienza tecnologia e società per la sostenibilità 6 cfu - Atelier. Educazione e sostenibilità: ricerche e pratiche 3 cfu 11. Un insegnamento a scelta tra (6 cfu): - Apprendimento e competenze per la sostenibilità (M-PED/01) - Diritto del lavoro e welfare dell'Unione europea (IUS/07) - Indicatori statistici per la tecnologia il genere e la sostenibilità (SECS-S/01) - Project working per la tesi con stage 3 cfu - 12 cfu a scelta - Prova finale 15 cfu L'articolazione del CdS in due distinti curricula, appare sostenibile e coerente con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività attraverso un modulo legato alle attività di project working necessarie per la tesi e lo stage per la realizzazione di tesi di laurea di carattere empirico e fortemente applicativo. Inoltre le attività previste negli Atelier laboratoriali degli insegnamenti integrati da 9 cfu mirano all'acquisizione di competenze trasversali. È assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo, nonostante le modalità di consultazione del Catalogo corsi di Sapienza siano organizzate in modo non intuitivo e rendono agli studenti e alle studentesse particolarmente difficile avere un quadro di insieme del Regolamento del CdS. Il Corso di studio ha attivato una propria pagina sul sito del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche (qui [link](#)) dove si trovano tutte le principali informazioni sul CdS.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

In data 9/7/08 la Facoltà di Sociologia ha svolto un incontro con esponenti delle organizzazioni Isfol, Siquas, Aisp, Cooperative sociali del terzo settore, Cerfe, OAS, Siss, Sois, Aidp, Censis, allo scopo di illustrare e discutere i progetti di riforma degli ordinamenti didattici elaborati dalla Facoltà al livello delle lauree e delle lauree magistrali. Dopo aver illustrato i criteri che hanno riformulato l'offerta formativa della Facoltà, l'incontro si è concluso con un generale apprezzamento da parte degli invitati per il processo di semplificazione della complessiva proposta formativa attuato dalla Facoltà di Sociologia, nonché per la maggiore chiarezza e definizione di ogni singolo percorso formativo e dei suoi obiettivi formativi specifici. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 19 gennaio 2009, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno valutato favorevolmente la razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza, orientata, oltre che ad una riduzione del numero dei corsi, alla loro diversificazione nelle classi che mostrano un'attrattività elevata e per le quali vi è una copertura di docenti più che adeguata. Inoltre, dopo aver valutato nel dettaglio l'Offerta Formativa delle Facoltà, le organizzazioni stesse hanno espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi.

Consultazioni successive con le parti interessate

Al fine di realizzare un cambio di ordinamento, finalizzato a orientare il CdS sulle questioni legate allo sviluppo sostenibile si è avviato un sistematico lavoro di confronto con gli stakeholder del CdS, per focalizzare l'offerta formativa su tali temi, le conoscenze e competenze da formare, i profili professionali in uscita e le reali possibilità di collocazione nel mercato del lavoro dei prossimi anni di tali professionalità. Nel mese di maggio 2021 si è avviata una consultazione sistematica con i rappresentanti di istituzioni, organizzazioni e associazioni interessate al tema della sostenibilità, con specifico riferimento alla sua dimensione sociale. Le consultazioni hanno avuto la finalità principale di rilevare l'interesse in termini generali per una formazione sociologica magistrale sui problemi dello sviluppo sostenibile e le azioni per promuoverlo, con particolare riferimento alle sue caratteristiche globali e locali, ai temi della transizione digitale ed ecologica, alle culture della sostenibilità e al rapporto tra le trasformazioni dei processi produttivi e la sostenibilità ambientale. Particolare attenzione è inoltre stata prestata al tema delle questioni di genere in relazione alle dinamiche di sviluppo sostenibile. Tali consultazioni hanno poi dato vita a due seminari di approfondimento con esperti del settore (25 febbraio e 4 marzo 2022) e un importante convegno pubblico dedicato al tema "Costruire conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile) che si è svolto il 20 giugno 2022. Tra i seminari con gli esperti e il convegno i docenti del CdS hanno svolto un ciclo di incontri seminariali finalizzati alla messa a fuoco dei contenuti, delle metodologie didattiche alla integrazione degli insegnamenti. In particolare le consultazioni sono state realizzate tra maggio e luglio 2021 attraverso 12 interviste in profondità e un focus group con dirigenti e funzionari del Ministero della Transizione Ecologica che si occupano – in attuazione dell'Agenda 2030 – della revisione della Strategia (nazionale) per lo sviluppo sostenibile. Sono stati intervistati rappresentanti delle seguenti istituzioni/organizzazioni/associazioni: 1. Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) 2. Next 3. Greenpeace Italia 4. Khun srl 5. Oxfam Italia 6. ISPRA 7. Università di Berlino 8. Caritas 9. Forum Sviluppo Sostenibile 10. Città Metropolitana di Bologna 11. Università di Bologna 12. Cooperativa Mille e una notte Al focus group hanno preso parte 5 dirigenti e funzionari della DG CRESS del Ministero della Transizione Ecologica e 1 rappresentante dell'Associazione Avanzi – Sostenibilità per azioni, coinvolta nel processo di revisione della Strategia per lo sviluppo sostenibile. Complessivamente sono stati ascoltati 18 diversi soggetti. Le interviste e i focus group sono stati condotti dal Presidente del Consiglio del Corso di studio e da un gruppo di Docenti del Corso impegnati nella riprogettazione dell'offerta formativa. In sintesi le interviste: • hanno fatto emergere un significativo consenso rispetto alla utilità e possibilità di definire un'offerta didattica centrata sul contributo che la conoscenza sociologica può offrire, in termini tanto teorici quanto applicativi, sul tema della sostenibilità; • hanno evidenziato convergenze sulle conoscenze e le competenze da formare (vedi punti seguenti) e sulle possibili modalità didattiche e di organizzazione del CdLM; • hanno consentito di rilevare un ampio interesse per ulteriori collaborazioni con il nuovo CdS per quanto riguarda didattica, stage, tirocini, seminari, etc.; • hanno offerto importanti spunti di innovazione anche rispetto alle modalità didattiche. In particolare, nel corso degli incontri sono state analizzate: le conoscenze e le competenze da formare, le caratteristiche del profilo professionale in uscita, i contesti di lavoro in cui potrebbero collocarsi i laureati magistrali e la disponibilità a collaborare con il Corso di studio. - Le conoscenze Il tema delle conoscenze è stato declinato dagli intervistati con riferimento a diversi livelli di generalità, che vanno dalle macro prospettive teoriche alle conoscenze disciplinari in senso stretto. Rispetto questo secondo punto emerge una diffusa

tendenza a mettere in discussione l'idea stessa della centralità di specifiche competenze disciplinari. Alcuni interlocutori parlano di esigenze di interdisciplinarietà o più specificamente di trans-disciplinarietà. Appare di grande interesse l'idea che la sociologia possa «consentire di uscire dallo specialismo», formando «integratori concettuali professionali» capaci di dare «una spinta al dialogo interspecialistico». Questi elementi si connettono alle macroprospettive teoriche considerate rilevanti per comprendere la sostenibilità. La prospettiva maggiormente evocata è certamente quella della “complessità”. A questa si aggiunge la rilevanza attribuita da alcuni/e intervistati/e a modelli teorico-analitico di tipo sistemico. Un ulteriore aspetto di grande interesse riguarda la capacità di avere una “visione” del futuro, ossia saper leggere e interpretare le traiettorie di sviluppo della contemporaneità. Dal punto di vista delle specifiche conoscenze disciplinari si punta molto sulla policy analysis e sulla valutazione delle politiche pubbliche. Citato anche il connesso tema della governance. Vengono poi indicate tutte le principali sociologie di settore, la metodologia della ricerca, l'antropologia, la storia (economica), il diritto (pubblico, dell'Unione europea, amministrativo), l'economia ambientale e l'ecologia. Tra gli “oggetti” specifici da conoscere ricorre l'Agenda 2030 dell'ONU e quello della policy coherence.

- Le competenze Sono stati raccolti importanti suggerimenti rispetto alle competenze da formare. In particolare gli intervistati si sono mostrati concordi rispetto alla esigenza di formare le seguenti competenze:

- soft skills come: saper lavorare in gruppo, flessibilità, autonomia e capacità di essere imprenditivi, capacità di relazione, attitudine al problem solving, capacità di ascolto e relazione;
- integrare linguaggi e azioni;
- disegnare un ciclo di policy;
- contestualizzare le azioni;
- favorire la partecipazione;
- attivare e gestire reti;
- costruire connessioni;
- governare i processi;
- passare dalle norme ai processi di azione;
- far dialogare saperi esperti tra loro diversi;
- applicare ricerche esistenti e leggere i contesti di azione;
- utilizzare i dati esistenti sapendo distinguere i dati rilevanti da quelli non rilevanti;
- far dialogare pubblico e privato.

Viene ritenuta centrale la capacità del CdS di attivare processi di apprendimento attraverso l'esperienza diretta e non solo attraverso percorsi formativi tradizionali. Vengono considerati fondamentali i rapporti con gli esperti, gli operatori, le istituzioni, le associazioni che si occupano di sostenibilità.

- Il profilo professionale in uscita Gli intervistati suggeriscono di individuare un profilo caratterizzato dalla capacità di riflettere sulla complessità con prospettive sistemiche, ma che nello stesso tempo sia chiaro, ben identificabile, facilmente comunicabile alle studentesse, agli studenti e, soprattutto, ai possibili campi professionali in cui le laureate e i laureati del nuovo CdS potrebbero essere utilmente collocati. Rispetto alla definizione dei profili professionali le interviste hanno fornito alcuni primi spunti:

- Agente per lo sviluppo sostenibile;
- Sustainability maker;
- Esperto di innovazione sociale sostenibile;
- Esperto di politiche per la sostenibilità;
- Advisor per la sostenibilità;
- Manager per la sostenibilità.

- Il contesto di lavoro e disponibilità a collaborare con il CdS Gli intervistati evidenziano la possibilità di collocare le laureate i laureati in ogni ambito professionale: pubbliche amministrazioni (centrali e locali), Terzo Settore, imprese, centri di ricerca specializzati. Particolarmente interessanti sono le proposte di coloro che prevedono una collocazione “a cavallo” di diversi settori, puntando sulla possibilità di formare figure professionali che hanno anche il compito di far dialogare attori diversi: ad esempio pubblico e privato, pubblico e Terzo Settore. A queste attività è stata poi affiancata una raccolta sistematica dei bisogni, delle esperienze, dei pareri e delle riflessioni critiche con le studentesse e gli studenti del corso attraverso il ricorso numerosi world caffè e focus group. In breve è possibile affermare che:

1. Le premesse che avevano portato nel 2010 alla attivazione del CdS in Scienze Sociali Applicate, nei loro aspetti culturali e professionalizzanti, certamente validi in fase di progettazione, non possono essere considerate ancora valide in virtù dei rapidi cambiamenti sociali, economici, culturali, politici e ambientali delle società contemporanee. Da qui l'esigenza di un radicale ri-orientamento capace di dar vita a un'offerta didattica capace di tenere il passo rispetto a tali cambiamenti.
2. Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi e con gli esiti occupazionali dei laureati del CdS in Scienze Sociali Applicate sono state parzialmente soddisfatte.
3. La revisione ordinamentale si è basata totalmente con un confronto articolato, approfondito e continuativo con le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri).
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state ampiamente prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in dottorati e scuole di dottorato già presenti sui temi dello sviluppo sostenibile. In particolare la Scuola di Dottorato in Scienze Sociali ed Economiche del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche prevede un'offerta inter-curriculare sul tema della sostenibilità. Inoltre è stata realizzata una riforma regolamentare della laurea triennale in Sociologia del Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche finalizzata alla creazione di curriculum sui temi della sostenibilità, con lo scopo di creare una “filiera” formativa dalla triennale alla scuola di Dottorato – passando per lo snodo centrale del nuovo CdS – sul tema della sostenibilità. In questa logica nel Dottorato in Scienze Sociali ed Economiche viene impartito in corso inter-curriculare dal titolo Sustainability. Approaches and research in social and economic sciences. Al fine di continuare il lavoro di consultazione con gli stakeholder del corso, utilizzando una modalità di lavoro maniera agile e fortemente finalizzata a una valutazione condivisa dell'offerta didattica del Corso di studi - nell'ambito delle attività di una Laboratorio didattico previsto nell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023 – sono stati realizzati incontri e discussioni con diversi esperti: un senior policy advisor del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e docente presso la Temple University Rome; una dirigente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica responsabile della revisione e implementazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, un rappresentante di un'importante organizzazione del Terzo Settore attiva su scala nazionale nell'ambito della sostenibilità sociale, il coordinatore scientifico di Poliedra-Consortio del Politecnico di Milano impegnato sui temi della sostenibilità, una ricercatrice di Sogesid esperta di finanza sostenibile, una studiosa coinvolta nel progetto CreiamoPA esperta di processi partecipativi per lo sviluppo sostenibile, un docente dell'Università di Bicocca esperto di innovazione tecnico-scientifica e trasformazioni sociali e culturali. Agli incontri hanno preso parte diversi docenti del Corso di studi e gli studenti del primo anno e sono scaturiti importanti suggerimenti per una ulteriore finalizzazione dell'offerta formativa ai bisogni di un mercato del lavoro in costante evoluzione con specifico riferimento ai problemi della sostenibilità.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.